



I.P.S.I.A.S. "Di Marzio-Michetti"
Via Arapietra, 112 - 65124 Pescara
Tel. 085-412087 - 085-413546 c.f. 91129180682
web site: www.ipsias-dimarziomichetti.it
peri03000v@istruzione.it pec: peri03000v@pec.istruzione.it



REGOLAMENTO DI ISTITUTO

A norma Art. 10 del T.U. 297/94

Deliberato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 23/01/2019

con delibera n. 15 revisioni del 25/05/2021

VISTO il D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 "Statuto degli studenti e delle studentesse" e successive modificazioni intervenute con D.P.R. n.235 del 21/11/2017;

VISTA la legge n.241 del 7/08/1990 e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs n.297 del 16/04/1994 e successive modificazioni;

PREMESSO che lo "Statuto degli studenti e delle studentesse" accoglie e sviluppa le indicazioni della "Convenzione Internazionale dei diritti del fanciullo" (1989), ratificata nel nostro ordinamento con la Legge n.176 del 27/05/1991;

PREMESSO che la scuola dell'autonomia "si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione ed istruzione mirati allo sviluppo della persona umana" (art.2 comma 2 D.P.R. n.275 del 8/03/1999);

VISTA la Direttiva del MPI n.104 del 30/11/2017 con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del Codice in materia di protezione dei dati personali;

VISTA la C.M. Prot. N.3602 del 31/07/2008;

VISTA la Legge n. 169 del 30/10/2008;

VISTA la Legge n.71 del 29/05/2017;

DELIBERA

Il presente regolamento che disegna un modello di disciplina ispirato alle finalità educative proprie della scuola, ai principi di responsabilità, legalità e solidarietà nonché al rispetto della dignità delle persone.

PARTE GENERALE

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire mediante lo studio, l'acquisizione di conoscenze, lo sviluppo della coscienza critica, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero di situazioni di svantaggio.

La scuola dell'autonomia è quindi scuola di relazione, di convivenza, di democrazia e legalità, di responsabilità e autogoverno e luogo della formazione dell'identità culturale, professionale e civile che costruiscono il senso morale e civico dell'individuo. Il Regolamento d'Istituto è lo strumento che vuole regolare il rapporto tra le varie componenti per un funzionamento ordinato e democratico della comunità scolastica.

1. Organi collegiali

Il funzionamento degli organi collegiali è regolato dal T.U. (Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n° 297) agli articoli 5-15 e agli articoli 40-43, cui si rimanda.

Per facilità di consultazione si riportano di seguito alcuni dei principali aspetti degli organi collegiali.

Consiglio d'Istituto

Il consiglio di istituto è presieduto da uno dei membri, eletto a maggioranza assoluta dei suoi componenti, tra i rappresentanti dei genitori degli alunni.

Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti.

Può essere eletto anche un vice presidente, che sarà individuato nel genitore che abbia ottenuto il maggior numero di voti dopo il Presidente.

Le riunioni del consiglio hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

Il consiglio di istituto dura in carica per tre anni scolastici. Coloro che nel corso del triennio perdono i requisiti per essere componenti del consiglio vengono sostituiti dai primi dei non eletti nelle rispettive liste. La rappresentanza studentesca viene rinnovata annualmente.

Le funzioni di segretario del consiglio di circolo o di istituto sono affidate dal presidente ad un membro del consiglio stesso.

La convocazione, da effettuarsi con comunicazione scritta ai singoli componenti, deve essere disposta con un preavviso di almeno cinque giorni feriali, fatti salvi i casi di urgenza.

La convocazione deve contenere l'ordine del giorno ed, eventualmente, in allegato i materiali su cui si chiede deliberazione.

Il consiglio di istituto elegge nel suo seno una Giunta Esecutiva, composta da un docente, un rappresentante del personale ATA, da un genitore e da uno studente.

Della giunta fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico che la presiede ed ha la rappresentanza dell'istituto, ed il Direttore dei servizi generali amministrativi che svolge anche funzioni di segretario della giunta stessa.

La Giunta Esecutiva potrà riunirsi anche nel medesimo giorno e prima del Consiglio d'Istituto.

La Giunta Esecutiva prepara i lavori del Consiglio d'Istituto, fermo restando il diritto d'iniziativa del Consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere.

La pubblicità degli atti del Consiglio d'Istituto, disciplinata dall'art. 43 del T.U., deve avvenire, dopo l'approvazione dell'Organo, mediante affissione nell'apposito albo Web d'Istituto, della copia del verbale

Non sono soggetti a pubblicazione all'albo gli atti concernenti singole persone.

Competenze del Consiglio d'istituto nell'attività negoziale (art.45 decreto 129/2018)

1. Il Consiglio d'istituto delibera in ordine:

- a) all'accettazione e alla rinuncia di legati, eredità e donazioni;
- b) alla costituzione o compartecipazione ad associazioni o fondazioni;
- c) all'istituzione o compartecipazione a borse di studio;
- d) all'accensione di mutui e in genere ai contratti di durata pluriennale, tenendo conto che l'impegno complessivo annuale per il rimborso dei mutui non può eccedere, sommato all'impegno per canoni di

contratti di locazione finanziaria, il quinto della media dei trasferimenti ordinari dello Stato nell'ultimo triennio e che la durata massima dei mutui e' quinquennale;

- e) all'alienazione, trasferimento, costituzione, modificazione di diritti reali su beni immobili appartenenti alla istituzione scolastica, previa verifica, in caso di alienazione di beni pervenuti per effetto di successioni a causa di morte e di donazioni, della mancanza di condizioni ostative o disposizioni modali che impediscano la dismissione del bene;
- f) all'adesione a reti di scuole e consorzi;
- g) all'utilizzazione economica delle opere dell'ingegno e dei diritti di proprieta' industriale;
- h) alla partecipazione dell'istituzione scolastica ad iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, universita', soggetti pubblici o privati;
- i) alla coerenza, rispetto alle previsioni del P.T.O.F. e del programma annuale, delle determinazioni a contrarre adottate dal dirigente per acquisizioni di importo superiore alla soglia comunitaria. Tale delibera del Consiglio d'istituto deve essere antecedente alla pubblicazione del bando di gara o trasmissione della lettera di invito;
- j) all'acquisto di immobili, che può essere effettuato esclusivamente con fondi derivanti da attività proprie dell'istituzione scolastica, ovvero a seguito di legati, eredità e donazioni.

2. Al Consiglio d'istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, **dei criteri e dei limiti per lo svolgimento**, da parte del dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali:

- a) affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00 euro;
- b) contratti di sponsorizzazione, per i quali e' accordata la preferenza a soggetti che, per finalita' statutarie e/o attività svolte abbiano in concreto dimostrato particolare attenzione e sensibilita' nei confronti dei problemi dell'infanzia e della adolescenza. E' fatto divieto di concludere accordi di sponsorizzazione con soggetti le cui finalita' ed attività siano in contrasto, anche di fatto, con la funzione educativa e culturale della scuola;
- c) contratti di locazione di immobili;
- d) utilizzazione da parte di soggetti terzi di locali, beni o siti informatici, appartenenti alla istituzione scolastica o in uso alla medesima;
- e) convenzioni relative a prestazioni del personale della scuola e degli alunni per conto terzi;
- f) alienazione di beni e servizi prodotti nell'esercizio di attività didattiche o programmate a favore di terzi;
- g) acquisto ed alienazione di titoli di Stato;
- h) contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti;
- i) partecipazione a progetti internazionali;
- j) determinazione della consistenza massima e dei limiti di importo del fondo economale di cui all'articolo 21.

3. Nei casi specificamente individuati dai commi 1 e 2, l'attività negoziale è subordinata alla previa deliberazione del Consiglio d'istituto. In tali casi, il dirigente scolastico non può, inoltre, recedere, rinunciare o transigere se non previamente autorizzato dal Consiglio d'istituto.

Collegio dei docenti

1. Il Collegio dei Docenti è convocato di norma per gli adempimenti di cui all'art. 7 del T.U. e degli altri previsti dalle norme in materia, in particolare per esercitare le competenze di cui al D.P.R. 275/99. La convocazione è comunicata ai componenti del Collegio almeno 5 giorni prima della seduta.
2. Il Collegio si riunisce su convocazione del capo d'Istituto o quando almeno un terzo dei componenti ne faccia richiesta; comunque nel rispetto delle norme contrattuali.
3. L'ordine del giorno viene fissato dal Dirigente Scolastico inserendo anche eventuali punti

- proposti da uno o più componenti del collegio.
4. L'ordine di trattazione può essere invertito su richiesta di uno o più componenti purché approvato dalla maggioranza dei presenti alla seduta.
 5. I componenti del Collegio possono presentare, in relazione ai punti posti all'ordine del giorno, mozioni d'ordine da proporre all'approvazione del Collegio stesso. Gli interventi dei componenti del Collegio, in riferimento alle delibere da approvare, non devono superare i tre minuti.
 6. Qualsiasi votazione faccia riferimento a persone è effettuata a scrutinio segreto, salvo il caso in cui il Collegio disponga, con delibera all'unanimità, di procedere a scrutinio palese o per acclamazione in caso di designazioni.
 7. I verbali del Collegio docenti vengono pubblicati sul sito Web dell'Istituto in area riservata ai docenti, almeno due giorni prima della seduta successiva. Il verbale potrà così essere approvato anche senza lettura estesa, se il Collegio all'unanimità decide in tal senso. In caso di controversie sul contenuto della verbalizzazione, le proposte di modifiche devono essere approvate dalla maggioranza dei presenti nella seduta.

Consigli di classe

1. Il Consiglio di classe è convocato con apposita circolare dal Dirigente Scolastico su propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata di almeno un terzo dei suoi membri, sulla base della programmazione generale stabilita dal Collegio dei Docenti, e di norma con 5 giorni di preavviso.
2. I componenti del Consiglio di classe sono tenuti al segreto d'ufficio, ossia non devono comunicare ad alcuno l'andamento delle sedute del Consiglio stesso.
3. Il Consiglio di Classe sono presieduti dal Dirigente Scolastico o suo delegato.

Assemblee d'Istituto e di classe

1. La richiesta dell'Assemblea d'Istituto dovrà pervenire al Dirigente Scolastico almeno cinque giorni prima della data richiesta. Essa dovrà essere formulata dai Rappresentanti d'Istituto o con la firma congiunta di almeno un terzo degli iscritti.
2. La data, in occasioni particolari, può coincidere con eventi ordinari o straordinari dell'Istituto (feste, convegni, ecc).
3. L'ordine del giorno va concordato col Dirigente Scolastico e il docente referente per gli Studenti. Tra i punti stabiliti può essere indicato un tema di interesse generale liberamente scelto dai Rappresentanti.
4. Nel giorno stabilito per lo svolgimento dell'Assemblea d'Istituto, non sono ammessi ingressi in ritardo o uscite anticipate, se non per comprovati motivi debitamente documentati.
5. La richiesta dell'Assemblea di Classe dovrà pervenire al Dirigente Scolastico almeno cinque giorni prima della data richiesta. Essa dovrà essere formulata dai rappresentanti di classe o da un terzo degli alunni. La partecipazione di esperti esterni deve essere concordata preventivamente col Dirigente Scolastico.
6. Durante l'Assemblea di classe i docenti devono intervenire in caso di comportamenti inadeguati, anche sospendendo l'Assemblea. Qualora il Consiglio di Classe ritenga il comportamento della classe non conforme alle normali regole di comportamento, l'Assemblea di Classe potrà essere sottoposta ad autorizzazione del Dirigente Scolastico che potrà negarla o disporre lo svolgimento solo sotto sorveglianza diretta dei docenti.
7. Durante l'assemblea i rappresentanti d'Istituto ed i rappresentanti di classe hanno il compito di organizzare un servizio d'ordine adeguato, di segnalare immediatamente ai collaboratori del dirigente, ai docenti ed ai collaboratori scolastici, qualunque problematica inerente il corretto

svolgimento e/o la sicurezza dei partecipanti.

8. I collaboratori scolastici vigilano negli edifici e negli spazi esterni secondo il piano previsto durante la ricreazione.
9. Chiunque abbia un comportamento scorretto o dannoso a sè o ad altri è ritenuto responsabile e soggetto a sanzioni di legge, nonché a quelle previste dal regolamento d'Istituto.
10. La convocazione dell'assemblea da parte del Dirigente Scolastico vale come avviso alla Famiglia e liberatoria dalla vigilanza dal momento in cui viene comunicata tramite Registro Elettronico..
11. Gli alunni sono comunque tenuti ad informare i genitori.

2. Uso delle strutture scolastiche

Laboratori

I laboratori devono essere organizzati secondo le norme della prevenzione contro l'incendio e l'eventuale presenza di prodotti e rifiuti pericolosi. Inoltre, ai fini della prevenzione degli infortuni si devono rispettare le seguenti disposizioni:

- durante le ore di utilizzazione didattica dei laboratori sarà consentito l'accesso a:
 - il docente della classe;
 - gli alunni della classe stessa con l'insegnante secondo l'orario di lezione; si precisa inoltre che gli studenti devono entrare nei laboratori solo in presenza del docente ed effettuare l'intervallo fuori da detti ambienti;
 - gli assistenti tecnici;
 - il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori;
 - i Collaboratori Scolastici.

1. L'insegnante accompagna gli allievi nel laboratorio. L'assistente tecnico, qualora assegnato, deve restare nel laboratorio per tutta la durata della lezione.

2. Al di fuori dell'utilizzazione didattica dei laboratori, è consentito l'accesso agli stessi soltanto a:

- i docenti del reparto;
- il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori;
- gli assistenti tecnici;
- i collaboratori scolastici.

Qualunque altra persona è ammessa alla visita dei reparti solo se accompagnata dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

3. E' vietato ai docenti, durante l'orario di lezione, lasciare soli gli allievi nei laboratori. In caso di forza maggiore, dopo aver staccato l'alimentazione del quadro generale o aver reso inoffensive le attrezzature di lavoro, il docente si farà sostituire temporaneamente dall'assistente tecnico o da un collega dello stesso reparto, oppure farà uscire tutti gli allievi dal laboratorio.
4. Durante l'intervallo i laboratori devono essere disattivati e chiusi dal docente dell'ora che precede l'intervallo stesso, a meno che il docente rimanga nello stesso durante l'intervallo.
5. Ogni docente operante nei laboratori deve conoscere e far rispettare agli alunni la normativa vigente sui rischi relativi all'uso delle macchine e deve renderne edotti gli alunni stessi.
6. Gli allievi devono eseguire le istruzioni loro impartite per la corretta e prudente esecuzione delle operazioni; si devono astenere dalle operazioni non espressamente previste e richieste, sono tenuti a comunicare immediatamente eventuali anomalie da loro riscontrate nel funzionamento delle apparecchiature, non devono rimuovere o modificare, senza autorizzazione, dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo.
7. Per quanto riguarda le esercitazioni degli specifici settori si rimanda ai regolamenti dei singoli reparti; si precisa comunque che gli alunni devono indossare il vestiario prescritto, gli occhiali di protezione e la tipologia di scarpe prevista dalla vigente normativa di sicurezza.
8. Durante le ore di lezione gli alunni sono responsabili del posto di lavoro assegnato e del materiale didattico avuto in consegna dal docente per svolgere la prova pratica prevista. Alla fine della lezione, eventuali danneggiamenti o alienazioni di materiali e di attrezzature didattiche saranno addebitate alla classe qualora non si riuscisse ad individuare il responsabile.
9. I docenti dovranno richiamare energicamente gli alunni che tengano, nei laboratori, comportamenti non adeguati, scorretti o pericolosi per la propria o altrui incolumità. L'insegnante deve segnalare tempestivamente al Dirigente Scolastico situazioni ed episodi ritenuti rilevanti ai fini dell'adozione di provvedimenti consequenziali.
10. I docenti devono attenersi scrupolosamente a quanto sopra, ricordando agli allievi che, essendo equiparati per legge ai lavoratori subordinati, hanno l'obbligo di osservare le disposizioni loro impartite e che, in caso di mancato rispetto delle stesse, sono soggetti a pesanti sanzioni, non limitate al solo ambito disciplinare.

Aule speciali e palestra d'Istituto

1. Tutte le aule speciali, compresa l'Aula Magna, possono essere utilizzate solo con la presenza dei docenti o comunque con adeguata vigilanza. In caso di danni arrecati alle strutture dell'aula o della palestra, o alle attrezzature in dotazione, chi ha causato il danno è tenuto al risarcimento, salve eventuali sanzioni disciplinari. In caso non sia possibile individuare il responsabile, la classe (o le classi) presente in quel momento provvederà collettivamente al risarcimento.
2. Le classi sono accompagnate nelle aule speciali o in palestra dal docente dell'ora, che provvederà a chiudere l'aula ordinaria nella quale vanno conservati gli effetti personali. L'istituto non risponde di smarrimenti o furti di effetti personali. In caso siano individuati responsabili di azioni illecite, gli stessi saranno chiamati a risponderne in tutte le sedi.
3. Gli alunni dovranno comunque rispettare le disposizioni organizzative dei docenti presenti, anche per evitare pericoli a persone o cose.

Parcheggio automezzi

1. Il parcheggio degli autoveicoli e dei motocicli è consentito solo nelle aree stabilite. In ogni caso la sosta o il parcheggio non dovrà in alcun modo ostacolare il transito di altri mezzi.
2. Nelle aree di parcheggio e nei viali di pertinenza dell'Istituto, delimitate dalla recinzione, si applicano le norme del Codice della Strada. In caso d'infrazione di tali norme o dell'impedimento al passaggio di mezzi di emergenza, il conducente sarà ritenuto responsabile e segnalato alle autorità di Pubblica Sicurezza.
3. L'Istituto non risponde di danni o furti agli automezzi parcheggiati nelle pertinenze della struttura. Tuttavia, essendo attivo un servizio di videosorveglianza, in caso siano individuati i responsabili di azioni illecite o dannose, gli stessi saranno segnalati alle Autorità competenti.
4. E' fatto divieto agli alunni di parcheggiare nelle aree adibite a parcheggio e nelle zone di pertinenza dell'Istituto.

Biblioteca

1. La Biblioteca dell'Istituto è aperta al prestito dei libri a studenti, personale, abitanti del quartiere e della città.
2. L'orario di apertura è stabilito dal Dirigente scolastico tenendo conto delle esigenze rilevate e della disponibilità del personale.
3. Il prestito sarà registrato e avrà la durata di 30 giorni prorogabile su richiesta.
4. I libri devono essere restituiti 3 settimane prima della chiusura della scuola.
5. I testi persi o danneggiati vanno sostituiti, con altra copia o con una somma equivalente, a carico del responsabile.

3. Norme generali di comportamento

Sicurezza

1. Tutto il personale, gli alunni e gli ospiti dell'Istituto, sono tenuti a tenere un comportamento conforme alle norme sulla sicurezza, rispettando le indicazioni riportate nei cartelli segnalatori, le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal presente regolamento e quelle che il Dirigente Scolastico ritenesse di diramare a fini organizzativi.
2. Periodicamente, sotto la direzione del Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione, sono tenute esercitazioni per l'allarme e l'evacuazione nel caso di eventi pericolosi (incendio, terremoti, allagamenti ecc). In occasione di tali esercitazioni il personale e gli alunni dovranno scrupolosamente attenersi alle indicazioni loro fornite.
3. L'istituto è dotato, come previsto, del Documento di Valutazione dei Rischi.

4. Per quanto non espressamente indicato nel presente regolamento, si rimanda alle norme previste dal Codice Civile, dal Codice Penale e dallo Statuto delle studentesse e degli studenti.

Rispetto delle norme sulla privacy

1. Gli operatori scolastici, a vario titolo in relazione alle loro funzioni, sono tenuti al rispetto delle norme che disciplinano la riservatezza dei dati personali e sensibili degli alunni, delle loro famiglie e del personale dell'Istituto. Chiunque venisse a conoscenza di dati o fatti che rientrano nella sfera della riservatezza è tenuto alla loro conservazione e non divulgazione, avvisando il dirigente scolastico in caso di situazioni particolari che possono avere risvolti penali o sulla sicurezza delle persone.
2. L'istituto è dotato del Documento Programmatico sulla Sicurezza.
3. Il funzionamento delle telecamere della videosorveglianza risponde alle norme previste in materia.

Divieto di fumo

1. Sulla base delle norme sul divieto di fumo, aggiornate dal Dlgs 104/2013, è fatto divieto per chiunque di fumare in tutti locali dell'istituto e nelle aree di pertinenza, delimitate dalla recinzione.
2. Il Dirigente Scolastico nomina uno o più responsabili per il rispetto di tale divieto, come funzionari preposti a segnalare le infrazioni e comminare le sanzioni amministrative previste dalla Legge, sulla base delle procedure definite in sede di Consiglio di Istituto.
3. Gli insegnanti sono comunque tenuti a richiamare gli alunni al rispetto del suddetto divieto e segnalare eventuali inosservanze.

Intervallo delle lezioni

1. L'intervallo si svolge di norma durante la terza ora di lezione dalle 10:40 alle 10:55, salvo diversa decisione che il Collegio docenti annualmente delibera.
2. La ricreazione ha luogo in classe, nei corridoi, o negli spazi esterni all'Istituto.
3. È severamente vietato gettare carte, lattine e qualsiasi altro oggetto fuori dagli appositi raccoglitori di rifiuti.
4. Al termine dell'intervallo gli studenti sono tenuti ad essere presenti in classe. L'eventuale ritardo sarà segnalato sul registro di classe elettronico.
5. La vigilanza è affidata ai docenti presenti in classe al momento dell'intervallo, ai collaboratori nei corridoi e nei bagni, ai docenti e/o agli studenti incaricati all'esterno individuati dal docente referente degli studenti, coadiuvati dai collaboratori scolastici individuati allo scopo.

6. Il docente in servizio durante la ricreazione è tenuto a restare in classe e a sorvegliare gli alunni che vi rimangono, fino al termine della ricreazione stessa.

Uso del bar

1. L'utilizzo dei servizi scolastici (servizi igienici e/o bar) non è consentito durante la Prima e la Quarta ora.
2. Il permesso di usufruire dei servizi scolastici va concesso, a discrezione del docente, ad un alunno per volta.
3. Le consumazioni vanno effettuate all'interno nel bar.
4. Lattine e bevande (ad eccezione dell'acqua) non devono essere introdotte e consumate nelle classi.

Assenze, ritardi e uscite anticipate

1. Tutti gli studenti sono tenuti al rispetto dell'orario d'ingresso a scuola.
2. I docenti della prima ora possono autorizzare l'ingresso degli studenti che motivano o documentano il ritardo di max. 5 minuti, annotando lo stesso sul registro come ritardo breve. I ritardi reiterati saranno puniti con sanzioni disciplinari.
3. per ritardi compresi tra i 5 ed i 15 minuti il docente oltre ad annotare il ritardo inserirà un richiamo sul RE , dopo tre richiami scatta la nota disciplinare. Ritardi superiori ai 15 minuti non consentiranno l'ingresso in aula. Gli alunni non potranno in ogni caso lasciare i locali della scuola in attesa dell'ingresso alla seconda ora.
4. L'ingresso alla terza ora non è consentito. Eccezionalmente saranno ammessi i minorenni solo in presenza di un genitore e per comprovati motivi.
5. I ritardi ripetuti /ingressi alla seconda ora sono sanzionati come segue:
fino a 5 ritardi e/o ingressi in 2^a ora o uscite anticipate: notifica alla famiglia;
da 6 a 10 ritardi e/o ingressi in 2^a ora, o uscite anticipate: ammonizione del Dirigente Scolastico;
6. ulteriori ritardi/ingressi/uscite comporteranno sanzioni più gravi con voto in condotta non superiore a 7, o recupero dei ritardi con attività integrative o di approfondimento pari alle ore di assenza per ritardi/ingressi alla seconda ora/ uscite anticipate.
L'uscita, tranne in caso di malessere, non potrà avvenire, se non al cambio d'ora.
6. Gli alunni maggiorenni con ritardi, ingressi posticipati, uscite anticipate ripetuti non saranno ammessi in classe.
7. In ogni caso gli ingressi in ritardo/ in 2^a ora e le uscite anticipate sono computate ai fini delle ore di assenza e della validità dell'anno scolastico.
6. Si ricorda che affinché l'anno sia valido è necessaria una frequenza pari al 75% del monte ore previsto, pertanto **il limite massimo di assenze è pari a 264 ore.**
7. Gli alunni che non supereranno il limite del 10% di ore di assenza (ca 16 giorni) avranno un credito pari a 0,20 a fine anno.
8. La giustificazione delle assenze avverrà tramite registro elettronico con la password che viene fornita ai genitori. Si fa presente che tale password deve rimanere nell'esclusivo possesso dei genitori/alunno maggiorenne, che se ne assume la responsabilità.
9. L'ingresso alla 2^a ora va giustificato per iscritto.
10. L'ingresso oltre l'inizio della seconda ora non è consentito, salvo casi eccezionali per comprovati motivi opportunamente documentati.
Per eventuali ritardi imputabili ai servizi di trasporto pubblico, gli alunni sono ammessi in classe anche oltre la seconda ora, ma devono comunicare il numero della linea che ha fatto ritardo e la provenienza dell'autobus.
11. Può essere richiesta l'uscita anticipata unicamente per l'ultima ora, entro il giorno precedente

solo previa adeguata documentazione al Dirigente Scolastico. In casi eccezionali il Dirigente Scolastico valuterà l'opportunità di concedere comunque il permesso d'uscita.

12. Le uscite anticipate per Visite Mediche, Patenti Auto, Udienze presso Tribunali e Prefetture, verranno concesse solo sotto presentazione di opportuna documentazione.

Comportamento degli studenti

Gli studenti hanno l'obbligo di entrare e uscire dall'ingresso principale raggiungendo direttamente le proprie aule senza sostare al bar o nel cortile. L'uso improprio delle scale antincendio e delle uscite di sicurezza sarà oggetto di sanzione disciplinare.

Tutti gli studenti sono tenuti ad osservare un comportamento rispettoso nei confronti del Dirigente Scolastico, degli Insegnanti, del personale tutto e dei compagni.

Tutti gli studenti sono tenuti a non disturbare il normale andamento delle lezioni. Chi violi tale obbligo può essere sottoposto a sanzione secondo il Regolamento di Disciplina.

Gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi a prove di verifica, sia formative che sommative, anche nel rispetto di date eventualmente concordate tra studenti e Docenti. Un numero inadeguato di prove sostenute sarà tenuto in giusta considerazione dal Consiglio di Classe nell'ambito della valutazione finale.

Tutti gli studenti sono tenuti alla frequenza regolare di tutti i corsi curriculari e a frequentare con continuità i corsi integrativi, di sostegno e di recupero. Devono inoltre assolvere assiduamente agli impegni di studio e partecipare attivamente al dialogo educativo.

Gli studenti hanno l'obbligo di utilizzare correttamente le varie strutture scolastiche ed i relativi arredi, i macchinari e gli strumenti in dotazione nei laboratori nelle aule speciali e qualunque tipo di sussidio didattico; per danni arrecati intenzionalmente o per colpa grave, verrà applicato il Regolamento di Disciplina e sarà risarcito il danno.

E' vietato utilizzare le uscite di sicurezza, se non nei casi previsti dal Piano di Emergenza ed Evacuazione. E' vietato sedersi o sostare sulle scale di emergenza.

È fatto divieto di usare cellulari ed altri dispositivi elettrici/elettronici in classe durante le attività didattiche, salvo diversamente predisposto dal docente a fini didattici. Chi viola tale obbligo è soggetto al Regolamento di disciplina. Si ricorda in particolare che restano in vigore le sanzioni previste dalla legge sulla privacy (D.Lgs. 196/03) con particolare riferimento a pubblicazioni su profili facebook e/o altri social.

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione Cattolica e che, all'atto della scelta, hanno optato per la soluzione "uscita dalla scuola" lasceranno l'aula, i locali dell'Istituto e l'area esterna scolastica solo nei casi in cui l'insegnamento di suddetta materia si svolga durante la prima o l'ultima ora. In tutti gli altri casi saranno affidati ad un docente. In particolare gli alunni che hanno optato per la soluzione "attività alternative all'insegnamento della religione cattolica" ai sensi della legislazione vigente, saranno affidati ad un docente.

Il comportamento degli studenti deve essere improntato alla massima correttezza e serietà, intesa come presa di coscienza del proprio ruolo ed assunzione di responsabilità, sia quando si trovano nei locali dell'Istituto che fuori, ovunque venga svolta una attività didattica organizzata dall'Istituto. Ad ogni studente si richiede di contribuire alla propria crescita ed insieme alla qualità della Scuola attraverso l'impegno consapevole, la partecipazione attiva alla vita scolastica, l'apporto personale di sensibilità, intelligenza, abilità e creatività.

Lo studente deve in particolare avere cura della propria persona ed adottare un abbigliamento idoneo all'ambiente scolastico ed alle sue specifiche finalità d'istruzione ed educazione. L'abbigliamento deve dunque essere improntato a sobrietà e praticità.

Lo studente deve altresì usare sempre un comportamento ed un linguaggio rispettosi della dignità altrui (compagni, personale docente e non docente della scuola) e delle regole di convivenza civile sancite dalla Costituzione; sono assolutamente vietati atti o espressioni di discriminazione, offesa, insulto, intimidazione, molestia e violenza; è altresì fatto obbligo di astenersi da espressioni blasfeme e volgari; allo studente compete il rispetto del "Patto Formativo" e l'adempimento dei doveri di studente (applicazione assidua allo studio, svolgimento costante dei compiti, consegna puntuale dei lavori assegnati, obbligo di sottoporsi regolarmente alle verifiche degli apprendimenti) arrivare in classe muniti di materiali e strumenti necessari allo svolgimento delle lezioni in ciascuna disciplina (libri, quaderni, dizionari, materiali e strumenti per le discipline artistiche/tecniche ed i laboratori), la puntualità alle lezioni.

Gli spostamenti dalle aule ai laboratori e viceversa, programmati secondo il calendario didattico, devono avvenire dopo il suono della campana e in presenza del docente, in maniera ordinata e silenziosa.

È vietato intrattenersi fuori dalle aule durante le ore di lezione.

Chiunque provochi danneggiamenti o sottrazioni di materiale scolastico è chiamato a risponderne, fatti salvi gli eventuali provvedimenti disciplinari.

Quando non sia possibile risalire ai diretti responsabili, il risarcimento sarà dovuto da tutti coloro che hanno utilizzato la struttura e/o l'attrezzatura per ultimi e comunque prima del verificarsi degli ammanchi o dei danneggiamenti.

4. Esami di idoneità – esami integrativi

ESAMI DI IDONEITÀ

Le domande di ammissione agli esami di idoneità devono essere presentate alla segreteria degli studenti, di norma, entro il 28 febbraio.

I candidati privatisti presentano contestualmente la domanda di iscrizione alla classe richiesta entro il 31 marzo da regolarizzare dopo il superamento dell'esame.

Gli studenti, provenienti da altra scuola, che si sono ritirati entro il 15 marzo, qualora intendano sostenere gli esami d'idoneità da privatisti, presentano la domanda entro il 30 marzo.

Il calendario degli esami di idoneità sarà pubblicato sul sito dell'Istituzione scolastica e l'esame si svolgerà prima della fine delle lezioni .

Il programma d'esame è quello del curriculum verticale pubblicato sul sito della scuola. Lo stesso è stato redatto conformemente alle linee guida nazionali. Il candidato vi si atterrà in base agli anni e alle discipline che dovrà sostenere per l'ammissione all'anno richiesto.

La domanda verrà presa in considerazione solo se corredata da

- a) Domanda su modulo predisposto dall'Istituto
- b) Copia della pagella/e scolastica
- c) Nulla osta
- d) Ricevuta del versamento di 50 € per ogni anno da integrare;
- e) Ricevuta di versamento di 12.09 € intestato a : Agenzia delle Entrate Centro Operativo di Pescara- tasse scolastiche (solo per le classi 4° e 5°).

ESAMI INTEGRATIVI

1. Gli studenti che intendono cambiare scuola o indirizzo possono sostenere l'esame integrativo per una o più classi, corrispondenti a quelle già frequentate su discipline o parti di esse .
 2. L'esame sarà effettuato di norma prima dell'inizio delle lezioni secondo un calendario pubblicato sul sito dell'Istituzione scolastica.
 3. Qualora la richiesta fosse prodotta ad anno scolastico iniziato, la Scuola si riserva di accoglierla o meno. l'iscrizione avrà efficacia dal momento del superamento degli esami integrativi.
 4. I candidati devono presentare i programmi svolti nella scuola di provenienza che la Di Marzio-Michetti integrerà conformemente al Curricolo Verticale predisposto.
1. La domanda verrà presa in considerazione solo se corredata da :
 - a) Domanda su modulo predisposto dall'Istituto.
 - b) Copia della pagella/e scolastica.
 - c) Nulla osta
 - d) Ricevuta dei versamento di 50 € per ogni anno da integrare
 - e) *Ricevuta di versamento di 12.09 € intestato a : Agenzia delle Entrate Centro Operativo di Pescara- tasse scolastiche (solo per le classi 4° e 5°).*

Docenti

Il personale docente ha l'obbligo della vigilanza oltre a tutti gli altri obblighi di servizio. In caso di una concomitanza di obblighi che non consente il loro contemporaneo adempimento, il docente deve esercitare in prima istanza il dovere di vigilare sulla sicurezza e l'incolumità degli allievi e adottare, in via preventiva, tutte le misure atte ad evitare situazioni di pericolo per sé e per gli altri.

I docenti della prima ora di lezione sono tenuti a trovarsi in aula cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni; i docenti dell'ultima ora sono tenuti ad assistere all'uscita degli alunni dall'aula.

E' fatto divieto ai docenti di assentarsi arbitrariamente dall'aula lasciando incustodita la classe durante l'ora di lezione.

In caso di grave necessità il docente ha l'obbligo, prima di allontanarsi dall'aula, di incaricare per un tempo limitato e strettamente necessario un collaboratore scolastico in servizio sul piano su cui si trova la classe e di vigilare momentaneamente sugli alunni.

Lo scambio tra i docenti, al cambio dell'ora, dovrà avvenire con tempestività onde evitare di lasciare senza sorveglianza per troppo tempo gli alunni.

Ad ogni cambio dell'ora i docenti sono tenuti a verificare la presenza degli alunni, a registrare le variazioni e a comunicare tempestivamente all' Ufficio del dirigente eventuali anomalie.

I docenti dell'ora sono tenuti alla vigilanza degli alunni durante i trasferimenti dalle aule ai laboratori e palestra e a riaccompagnare la classe nella propria aula al termine dell'attività.

La vigilanza sugli alunni diversamente abili sarà effettuata dal docente di classe con la collaborazione del docente di sostegno o dell'assistente assegnato dal Comune. In caso di necessità, anche il collaboratore scolastico presterà la propria opera.

Ricevimento genitori

I docenti riceveranno, in orario antimeridiano, nella terza settimana completa di ogni mese , negli orari indicati dai singoli docenti.

In orario pomeridiano gli incontri con i genitori ci saranno nei mesi di novembre e aprile, in date

stabilite dal Collegio docenti. Le comunicazioni saranno disponibili sul sito della scuola. In casi particolari o urgenti, il coordinatore di classe convocherà famiglia per fonogramma o lettera.

Regolamento dei viaggi di istruzione

Le uscite didattiche e le visite di istruzione sono attività formative scolastiche fuori aula. Durante tali attività il comportamento deve corrispondere a regole di impegno e di correttezza, con pieno rispetto delle indicazioni fornite dai docenti o dalle strutture ospitanti.

La partecipazione degli studenti minorenni deve essere autorizzata mediante apposito modulo dai genitori.

Gli studenti maggiorenni presentano una dichiarazione sottoscritta da loro e dai genitori.

Le visite guidate sono determinate in base a precisi obiettivi previsti nella Programmazione di classe.

Le uscite sono attuate in seguito ad approvazione da parte del Consiglio di classe che indica gli accompagnatori ed inoltre può limitare la partecipazione degli alunni in relazione a sanzioni disciplinari o comportamenti non adeguati che possano costituire un impedimento per la sicurezza e la riuscita dell'attività didattica.

Ai viaggi all'estero sono ammesse, di norma, le classi quarte e quinte.

La scelta della meta è determinata dalle motivazioni culturali, didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento, sentito anche il parere degli alunni. La durata è correlata a tali motivazioni.

Effettuano le uscite di qualsiasi genere le classi che assicurano la partecipazione, di norma, di almeno la metà più uno degli studenti salvo deroghe.

Per il pagamento, l'organizzazione indicherà chiaramente la somma necessaria, stabilirà la data del versamento dell'anticipo e la data entro cui è accettabile il diritto di recesso.

Durante qualsiasi visita guidata, uscita o viaggio, gli alunni dovranno tenere un comportamento consono a quanto stabilito dal presente regolamento; in caso contrario, sarà applicato il Regolamento di Disciplina dell'Istituto.

Regolamento durante le attività di PCTO

Le attività di PCTO sono a tutti gli effetti attività formative scolastiche fuori aula.

Durante tali attività il comportamento deve corrispondere a regole di impegno e di correttezza, con pieno rispetto delle indicazioni fornite dai docenti, dai tutor aziendali o dalle strutture ospitanti.

Durante qualsiasi visita aziendale o formativa ed attività di alternanza, gli alunni dovranno tenere un comportamento consono a quanto stabilito dal presente regolamento; in caso contrario, sarà applicato il Regolamento di Disciplina dell'Istituto.

Divieto dell'uso dei telefonini e di altri dispositivi tecnologici – sanzioni

E' vietato l'uso del telefono cellulare e di altri apparecchi elettronici (lettori mp3 e/o videogame, ecc.) durante lo svolgimento delle attività didattiche, all'inizio delle quali, pertanto, gli stessi devono essere spenti e opportunamente custoditi e depositati nei borsoni, zaini, giacconi, comunque mai sul banco, né in mano;

E' pertanto vietato l'utilizzo del telefono cellulare e/o di altri dispositivi elettronici durante le attività scolastiche all'interno di tutti i locali della scuola. Nelle sedi utilizzate per l'attività didattica come palestre, aule e laboratori sono vietate audio/videoriprese di ambienti e persone, salvo in caso di esplicita autorizzazione del docente responsabile.

E' consentito l'uso del cellulare e degli altri dispositivi sopra menzionati durante la ricreazione nel rispetto della tutela dei dati personali e del decoro personale ed altrui.

Eventuali fotografie o audio/videoriprese, fatte senza il consenso scritto della/e persona/e si configurano come violazione della privacy e quindi perseguibili per legge.

E' comunque fatta salva la possibilità per i docenti di utilizzare dispositivi elettronici personali per tutte le operazioni inerenti la gestione del Registro di classe.

E' inoltre consentito ai docenti la possibilità di organizzare la propria attività didattica mediante utilizzo dei diversi dispositivi elettronici, anche da parte degli studenti, qualora lo si ritenga funzionale all'attività stessa.

Qualora il docente dovesse riscontrare un uso improprio e/o non autorizzato del dispositivo, può ordinarne allo studente l'immediata consegna. Il dispositivo verrà riconsegnato alla fine dell'ora di lezione.

Qualora il comportamento dovesse ripetersi, il docente può trattenere il dispositivo, depositandolo in Presidenza. Lo stesso verrà riconsegnato solo ai genitori.

Il Consiglio d'Istituto fa appello alla collaborazione delle famiglie, affinché gli studenti si rendano conto che l'uso dei cellulari e di altri dispositivi durante le ore di lezione, oltre che arrecare disturbo allo svolgimento delle attività didattiche, può indurli alla distrazione e alla deconcentrazione.

Per coloro che dovessero utilizzare, durante l'attività didattica, cellulari e/o dispositivi elettronici si erogano le seguenti sanzioni ispirate al criterio di gradualità e alle finalità educative della scuola. La mancata consegna del dispositivo al docente costituisce un aggravante.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Premessa

Compito preminente della scuola è quello di educare e formare, non punire. Pertanto, i provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. In nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestate non lesive dell'altrui personalità. Le sanzioni possono essere inflitte anche per mancanze commesse fuori dalla scuola ma che siano espressamente collegate a fatti o eventi scolastici e risultino di tale gravità da avere forte ripercussione nell'ambiente scolastico. La convocazione dei genitori dell'alunno non deve essere considerata come sanzione disciplinare, ma come mezzo di informazione e di intesa per una strategia di recupero condivisa; essa dovrà essere compiuta, quando possibile, a livello preventivo dal singolo docente o dal Consiglio di Classe.

Art.1 - Responsabilità disciplinare

Gli studenti sono tenuti ad avere un comportamento corretto verso tutti i soggetti che operano nella scuola, nel rispetto delle persone e delle cose: debbono inoltre osservare i regolamenti dell'istituto, la cui violazione è sanzionata secondo le norme del presente regolamento.

La responsabilità disciplinare è personale e nelle violazioni disciplinari ciascuno studente è responsabile della propria azione od omissione, cosciente e volontaria, sia essa dolosa o colposa.

Quando più studenti concorrono in una violazione disciplinare, ciascuno di essi soggiace alla sanzione per questa stabilita, distinguendo, per quanto possibile, la posizione di chi ha promosso o diretto l'attività di gruppo, e quella di chi invece ha svolto un ruolo marginale.

Solo in casi di comprovata necessità e per rispondere ad una precisa strategia educativo - didattica si può ricorrere a compiti di punizione per tutto un gruppo.

La segnalazione di comportamenti contrari ai regolamenti d'istituto può provenire da tutte le componenti della comunità scolastica e dagli adulti che svolgano attività a qualsiasi titolo all'interno dell'istituto.

Quando la mancanza si riferisce agli oggetti o alla pulizia dell'ambiente lo studente dovrà porvi rimedio riparando o ripagando il danno e/o provvedendo alla pulizia e ciò in orario extrascolastico o durante le ricreazioni.

Art.2 – Modalità di irrogazione delle sanzioni

La sanzione dovrà essere comminata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e l'efficacia.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse sono applicate seguendo il principio di gradualità.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Ogni Consiglio di Classe potrà, in autonomia, deliberare di non applicare al singolo caso le norme generali, se lo ritiene motivatamente necessario nel quadro di una strategia di recupero o di inserimento più generale.

Il Consiglio di Classe può offrire allo studente la possibilità di convertire la sanzione con attività in favore della Comunità scolastica.

TIPOLOGIA DI INFRAZIONI

Art. 3 – Mancanze ai doveri scolastici

3.1 mancato assolvimento degli impegni di studio in classe o a casa;

- 3.2 comportamenti di ostentato disinteresse nei confronti dello studio in generale e di talune discipline in particolare;
- 3.3 mancato rispetto delle norme previste nel Regolamento d'Istituto sulle assenze e sui permessi di entrata e di uscita;
- 3.4 assenze saltuarie o periodiche; assenze o ritardi non giustificati;
- 3.5 non dichiarare la propria identità al personale scolastico che ne faccia esplicita richiesta;
- 3.6 utilizzo dell'ascensore di servizio senza l'autorizzazione del Dirigente Scolastico;
- 3.7 mancato rispetto del divieto di fumo nei locali della scuola, sulle scale antincendio e nelle pertinenze della scuola;
- 3.8 mancato rispetto delle norme che regolano i viaggi d'istruzione, le visite guidate, le attività di PCTO o comunque non rispettosi del Regolamento d'Istituto;
- 3.9 disturbo delle attività didattiche, delle lezioni, delle assemblee di classe e di Istituto;
- 3.10 utilizzo di cellulari e simili in aula e durante le attività didattiche; mancato spegnimento del cellulare o simili durante le lezioni;

Art. 4 – Mancanze comportamentali

- 4.1 indossare un abbigliamento inadeguato (pantaloni strappati, canotta, minigonne, top, magliette troppo corte, scollate o trasparenti, bermuda) per la struttura scolastica e le attività didattiche;
- 4.2 discriminare con atti o parole per motivi riguardanti convinzioni religiose, morali e politiche, estrazione sociale, stato di salute, razza, sesso e orientamento sessuale;
- 4.3 atti di violenza fisica e verbale nei confronti delle persone, urtare, minacciare, alzare le mani su chiunque, insultare, denigrare;
- 4.4 atti di bullismo consistenti in una violenza psicologica con lo scopo di denigrare, intimidire, deridere; compiere tutto quanto sopra citato con uso dei dispositivi tecnologici (cyber bullismo);
- 4.5 pronunciare espressioni offensive, volgari, oltraggiose e o comunque usare un linguaggio poco consono all'ambiente scolastico;
- 4.6 compiere scherzi di dubbio o pessimo gusto e assumere atteggiamenti di provocazione danneggiare, sottrarre indebitamente oggetti personali e denaro o estorcerli ai legittimi proprietari;
- 4.7 introdurre nei locali scolastici (o nelle visite guidate e viaggi d'istruzione, o qualsiasi altra attività didattica svolta in ambiente esterno) strumenti di offesa, bevande alcoliche, materiali non convenienti alle finalità formative e sostanze stupefacenti e psicotrope di qualsiasi tipo;
- 4.8 allontanarsi arbitrariamente dall'aula o dall'Istituto o da qualsiasi luogo si stia svolgendo l'attività;
- 4.9 inosservanza delle indicazioni/disposizioni date dal personale a scuola o durante visite guidate e viaggi d'istruzione; inosservanza delle indicazioni/disposizioni date durante il PCTO.

Art. 5 – Comportamenti lesivi delle norme igieniche, della sicurezza e del patrimonio

- 5.1 sporcare, rovinare in qualsiasi modo le pareti, i muri ed i pavimenti dell'edificio scolastico (aule, corridoi, laboratori, servizi, biblioteche, palestre, spogliatoi, facciata esterna, ecc.)
- 5.2 danneggiare le suppellettili della scuola, le attrezzature dei laboratori, computer e altri strumenti tecnologici, libri della biblioteca
- 5.3 usare impropriamente le strutture, i macchinari ed i sussidi didattici o arrecare danni al patrimonio della scuola;

5.4 non rispettare le disposizioni organizzative e di sicurezza in vigore nell'istituto.

Art. 6 –Provvedimenti disciplinari o sanzioni

Per le infrazioni di cui sopra a seconda della gravità e/o della reiterazione del comportamento la scuola adotta i seguenti provvedimenti disciplinari:

1 - **Rimprovero verbale** in classe: il docente contesta il comportamento scorretto dell'allievo o degli allievi o della classe.

2 - **Nota scritta sul registro di classe** - il docente contesta il comportamento scorretto dell'allievo o degli allievi o della classe;

3- **Ammonizione del Dirigente Scolastico** e convocazione della famiglia. Di norma dopo 6 (sei) note riportate sul registro di classe, o per fatti ritenuti gravi, il Dirigente scolastico procede all'ammonizione scritta, con convocazione dei genitori da parte del Coordinatore. In ogni caso per qualunque fatto grave e/o per la reiterazione delle infrazioni il Dirigente scolastico convoca il Consiglio di disciplina integrato per irrogare le sanzioni previste dal presente Regolamento.

4- **Sospensione da 1 a 15 giorni (con o senza obbligo di frequenza)**: il Consiglio di classe integrato dalle rappresentanze degli studenti e dei genitori raccoglie la versione orale e/o scritta del docente o di altro personale scolastico; convoca l'allievo per consentirgli di esporre in forma scritta e/o orale le proprie ragioni; raccoglie ogni altro elemento o testimonianza utile e, se del caso, le ragioni addotte dalla famiglia dell'allievo.

5 - **Sospensione oltre i 15 giorni o fino al termine delle lezioni**: adottata dal Consiglio di Istituto. Tale sanzione può essere inflitta per infrazioni gravi o per continue reiterazioni di infrazioni di minore gravità.

TABELLA DELLE SANZIONI

la seguente tabella ha scopo meramente indicativo, per ogni situazione sarà l'organo preposto a valutare la gravità dell'evento e, di conseguenza l'entità della sanzione o delle sanzioni. Pertanto quanto indicato in tabella non è da considerare ordine sequenziale da rispettare.

Il cumulo e la reiterazione delle infrazioni prevede la sospensione, anche per quelle di minore gravità		
INFRAZIONE	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
3.1 mancato assolvimento degli impegni di studio in classe o a casa;	- Richiamo verbale - Nota sul registro/Ammonizione	Docente Dirigente
3.2 comportamenti di ostentato disinteresse nei confronti dello studio in generale e di talune discipline in particolare;	- Richiamo verbale - Nota sul registro/Ammonizione	Docente Dirigente
3.3 mancato rispetto delle norme previste nel Regolamento d'Istituto sulle assenze e sui permessi di entrata e di uscita;	- Richiamo verbale - Nota sul registro/Ammonizione	Docente Dirigente
3.4 assenze saltuarie o periodiche; assenze o ritardi non giustificati;	- Richiamo verbale - Nota sul registro/Ammonizione	Docente Dirigente
3.5 non dichiarare la propria identità al personale scolastico che ne faccia esplicita richiesta;	- Richiamo verbale - Nota sul registro/Ammonizione - Sospensione 1-5 giorni	Docente Dirigente Consiglio di Classe
3.6 utilizzo dell'ascensore di servizio senza l'autorizzazione del Dirigente Scolastico;	- Richiamo verbale - Nota sul registro/Ammonizione - Sospensione 1-5 giorni	Docente Dirigente Consiglio di Classe
3.7 mancato rispetto del divieto di fumo nei locali della scuola, sulle scale antincendio e nelle pertinenze della scuola;	- Sanzione amministrativa - Sospensione sino a 15 giorni	Docente Preposto all'osservanza del divieto Dirigente Consiglio di Classe
3.8 mancato rispetto delle norme che regolano i viaggi d'istruzione e le visite guidate le attività di PCTO o comunque non rispettosi del Regolamento d'Istituto;	- Richiamo verbale - Nota sul registro/Ammonizione - Sospensione sino a 15 giorni - Sospensione oltre 15 giorni	Docente Dirigente Consiglio di Classe Consiglio d'Istituto
3.9 disturbo delle attività didattiche, delle lezioni, delle assemblee di classe e di Istituto;	- Richiamo verbale - Nota sul registro/Ammonizione - Sospensione sino a 15 giorni - Sospensione oltre 15 giorni	Docente Dirigente Consiglio di Classe Consiglio d'Istituto
4.1 Indossare un abbigliamento inadeguato (pantaloni strappati, canotta, minigonne, top, magliette troppo corte, scollate o trasparenti, bermuda) per la struttura scolastica e le attività didattiche;	- Richiamo verbale - Nota sul registro/Ammonizione - Sospensione sino a 15 giorni	Docente Dirigente Consiglio di Classe Consiglio d'Istituto

4.2 discriminare con atti o parole per motivi riguardanti convinzioni religiose, morali e politiche, estrazione sociale, stato di salute, razza, sesso e orientamento sessuale;	- Richiamo verbale - Nota sul registro/Ammonizione -Sospensione sino a 15 giorni - Sospensione oltre 15 giorni	Docente Dirigente Consiglio di Classe Consiglio d'Istituto
4.3 atti di violenza fisica e verbale nei confronti dei pari, del personale, del Dirigente, o di chiunque sia preposto ad un'attività programmata dalla scuola (esperto esterno, tutor aziendale...) urtare, minacciare, alzare le mani su chiunque, insultare, denigrare;	- Nota sul registro/Ammonizione -Sospensione sino a 15 giorni - Sospensione oltre 15 giorni	Docente Dirigente Consiglio di Classe Consiglio d'Istituto
4.4 atti di bullismo consistenti in una violenza psicologica con lo scopo di denigrare, intimidire, deridere; compiere tutto quanto sopra citato con uso dei dispositivi tecnologici (cyber bullismo);	-Nota sul registro/Ammonizione -Sospensione sino a 15 giorni -Sospensione oltre 15 giorni	Docente Dirigente Consiglio di Classe Consiglio d'Istituto
4.5 pronunciare espressioni offensive, volgari, oltraggiose e o comunque usare un linguaggio poco consono all'ambiente scolastico;	-Nota sul registro/Ammonizione -Sospensione sino a 15 giorni -Sospensione oltre 15 giorni	Docente Dirigente Consiglio di Classe Consiglio d'Istituto
4.6 compiere scherzi di dubbio o pessimo gusto e assumere atteggiamenti di provocazione danneggiare, sottrarre indebitamente oggetti personali e denaro o estorcerli ai legittimi proprietari;	-Richiamo verbale -Nota sul registro/Ammonizione -Sospensione sino a 15 giorni - Sospensione oltre 15 giorni	Docente Dirigente Consiglio di Classe Consiglio d'Istituto
4.7 introdurre nei locali scolastici (o nelle visite guidate e viaggi d'istruzione, o qualsiasi altra attività didattica svolta in ambiente esterno) strumenti di offesa, bevande alcoliche, materiali non convenienti alle finalità formative e sostanze stupefacenti e psicotrope di qualsiasi tipo;	-Nota sul registro/Ammonizione -Sospensione sino a 15 giorni -Sospensione oltre 15 giorni	Docente Dirigente Consiglio di Classe Consiglio d'Istituto
4.8 allontanarsi arbitrariamente dall'aula o dall'Istituto o da qualsiasi luogo si stia svolgendo l'attività;	-Nota sul registro/Ammonizione -Sospensione sino a 15 giorni -Sospensione oltre 15 giorni	Docente Dirigente Consiglio di Classe Consiglio d'Istituto
4.9 inosservanza delle indicazioni/disposizioni date dal personale a scuola o durante visite guidate e viaggi d'istruzione;inosservanza delle indicazioni/disposizioni date durante il PCTO.	-Richiamo verbale -Nota sul registro/Ammonizione -Sospensione sino a 15 giorni -Sospensione oltre 15 giorni	Docente Dirigente Consiglio di Classe Consiglio d'Istituto
5.1 sporcare, rovinare in qualsiasi modo le pareti, i muri ed i pavimenti dell'edificio scolastico (aule, corridoi, laboratori, servizi, biblioteche, palestre, spogliatoi, facciata esterna, ecc.)	Risarcimento/riparazione del danno -Nota sul registro/Ammonizione -Sospensione sino a 15 giorni -Sospensione oltre 15 giorni	Docente Dirigente Consiglio di Classe Consiglio d'Istituto
5.2 danneggiare le suppellettili della scuola, le attrezzature dei laboratori, computer e altri strumenti tecnologici, libri della biblioteca	Risarcimento/riparazione del danno -Nota sul registro/Ammonizione -Sospensione sino a 15 giorni -Sospensione oltre 15 giorni	Docente Dirigente Consiglio di Classe Consiglio d'Istituto
5.3 usare impropriamente le strutture, i macchinari ed i sussidi didattici o arrecare danni al patrimonio della scuola;	-Richiamo verbale -Nota sul registro/Ammonizione -Sospensione sino a 15 giorni - Sospensione oltre 15 giorni	Docente Dirigente Consiglio di Classe Consiglio d'Istituto
5.4 non rispettare le disposizioni organizzative e di sicurezza in vigore nell'istituto.	-Richiamo verbale -Nota sul registro/Ammonizione -Sospensione sino a 15 giorni - Sospensione oltre 15 giorni	Docente Dirigente Consiglio di Classe Consiglio d'Istituto

Art. 7 - Soggetti competenti ad irrogare la sanzione

- Il richiamo verbale e l'ammonizione scritta vengono comminate dal singolo docente o dal Capo di Istituto.
- L'allontanamento dall'aula (sotto la sorveglianza del collaboratore del piano) viene comminato dal docente dell'ora.
- L'allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni viene comminato dal Consiglio di Classe.
- Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni per oltre 15 giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi vengono comminate dal Consiglio d'Istituto.

Art. 8 - Procedure per l'irrogazione delle sanzioni

Le sanzioni di competenza del Consiglio di Classe seguono la seguente procedura:

- A. Il Coordinatore di Classe, su segnalazione e proposta dei singoli docenti, chiede al Dirigente Scolastico la convocazione del Consiglio di Classe, con tutte le sue componenti, specificando la contestazione della/delle infrazioni e i nomi degli alunni interessati.
- B. Il Dirigente Scolastico convoca i componenti del Consiglio di Classe allargato, gli alunni coinvolti ed i genitori/tutori, affinché tutte le parti possano essere ascoltate;
- C. Il Consiglio, tenuto conto dei fatti acquisiti e di quanto emerso in seduta, discute dettagliatamente il caso e delibera la sanzione.
- D. Nel caso che uno o più rappresentanti dei genitori o degli alunni siano direttamente o indirettamente interessati alle proposte dei provvedimenti disciplinari, gli stessi sono esclusi dal Consiglio al momento della discussione dei casi.
- E. Se il Consiglio decide l'applicazione di una sanzione disciplinare, il Dirigente Scolastico irroga la sanzione con atto formale. Ove il Dirigente ravvisi estremi di illegittimità nella decisione del Consiglio di classe può richiedere la riconvocazione per il riesame del caso.
- F. Nel caso in cui il Consiglio ritenga che la sanzione da applicare superi quella massima di propria competenza, chiede la convocazione del Consiglio d'Istituto che si riunisce, con tutte le sue componenti, entro 10 giorni dalla richiesta. Le sanzioni di competenza del Consiglio d'Istituto seguono la seguente procedura:
- G. Il Consiglio d'Istituto, prima di deliberare, può richiedere ulteriori approfondimenti sulla natura e lo svolgimento dei fatti addebitati e dare incarico, ad una delegazione interna al Consiglio stesso, di ascoltare la famiglia dell'alunno.
- H. Il Consiglio delibera la sanzione da applicare e invita il Dirigente Scolastico ad irrogarla con la procedura di cui al comma E del presente articolo.

Art. 9 - Impugnazione

Avverso le sanzioni previste dal presente regolamento e ammesso ricorso, entro 15 giorni all'Organo di Garanzia interno.

Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 5 del D.P.R.24.6.1998 n. 249 e successive modifiche.

Art.10 – Organo di Garanzia

E' istituito, ai sensi dell'art. 5 comma 2 e segg. Del DPR 24.6.98 n.249, l'Organo di Garanzia interno della Scuola, nominato all'inizio dell'anno scolastico, così composto:

Dirigente Scolastico, che ne assume la presidenza

un docente designato dal Consiglio d'Istituto

un rappresentante dei genitori designato dal Consiglio d'Istituto al suo interno

un rappresentante degli alunni eletto dai rappresentanti di tutte le classi.

- I compiti dell'Organo di Garanzia sono:

esprimersi in via definitiva sui ricorsi da parte dei genitori contro le sanzioni adottate ai sensi del presente Regolamento;

decidere in prima istanza, su richiesta di chiunque abbia interesse, sui conflitti che sorgano all'interno della Scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento e dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

TITOLO IV - NORME TRANSITORIE E FINALI

Il presente Regolamento viene adottato dal Consiglio d'Istituto e pubblicato all'Albo.

Il presente Regolamento entra in vigore il quinto giorno successivo alla data di pubblicazione all'Albo dell'Istituto.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si fa riferimento al D.P.R. 249/98 e successive modificazioni.